

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie</p> <p>Famiglia</p> <p>Nome volgare</p> <p>Origine</p>	<p>1. <i>Ludwigia grandiflora</i> Greuter & Beurdet</p> <p>2. <i>Ludwigia peploides</i> P. H. Raven</p> <p>Onagraceae</p> <p>Porracchia</p> <p>Sud Americana</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div>
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Piante anfibe perenni che raggiungono 5-6 m di lunghezza in acqua, creando tappeti densi e impenetrabili. L'accrescimento della biomassa è spettacolare, potendo raddoppiare ogni 15-20 giorni durante il periodo vegetativo. Nel Marais D'Orx (Francia) occupava qualche metro quadrato nel 1993 e raggiunse i 130 ha nel 1998. La riproduzione è essenzialmente vegetativa, tramite frammenti di steli che radicano ai nodi e si rigenerano velocemente. Seppur sia possibile far germinare i semi in laboratorio, la dispersione naturale per seme non è stata osservata in natura in Europa. Le due specie sono difficilmente distinguibili allo stato sterile. Non sono mangiate dagli erbivori.</p> <p>Prolifera in acque stagnanti e a corrente lenta in pieno sole (stagni, laghetti e canali) e nei prati umidi. Può colonizzare le acque fino a una profondità di 3 m e la terra ferma fino a 0.8 m sopra il livello medio dell'acqua in condizioni di sufficiente umidità. Ogni piccolo frammento può dare vita a un uovo individuo.</p> <p>Introdotta in Francia del Sud attorno al 1820-30 dove le popolazioni sono esplose nel 1970 dopo una lunga fase di latenza. È in rapida espansione in direzione nord. Si sospetta la dispersione attraverso le attività umane (con barche e attrezzature sportive) e dagli uccelli acquatici. Il commercio quale specie ornamentale è responsabile della dispersione su lunghe distanze.</p>
<p>Habitat in Ticino, storia e diffusione</p>	<p>Assente dal Ticino. <i>Ludwigia grandiflora</i> è stata trovata e sradicata in uno stagno nel Canton Ginevra ed è presente in svariate località del Nord Italia, ad esempio nel Lago di Alserio in provincia di Como. L'arrivo in Ticino non può essere escluso.</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: elevato Danni alla pesca, intasamento di porti e vie di comunicazione acquatiche, rallentamento del deflusso delle acque con rischi di inondazione. Può limitare seriamente l'uso dell'acqua per scopi agricoli, industriali e per la produzione elettrica.</p> <p>Salute: nessuno</p> <p>Biodiversità: elevato Forma rapidamente estesi popolamenti monospecifici densi e sostituisce la flora acquatica indigena, scombussolando interi ecosistemi. Può provocare ipertrofizzazione con conseguenti condizioni anossiche e morie di animali acquatici.</p> <p>Società/cultura: elevato Compromette la funzione di svago di laghi e corsi d'acqua.</p>

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

Prevenzione e lotta	<p>Prevenzione di diffusione ulteriore: Non immettere nell'ambiente. Sensibilizzare acquariofili e commercianti di piante ornamentali acquatiche. Pulire attrezzature nautiche e sportive dopo l'utilizzo in luoghi infestati. Evitare l'eutrofizzazione delle acque.</p> <p>Lotta biologica: Nessuna indicazione, esistono specie di coleotteri indigeni del genere <i>Galerucella</i> che attaccano le foglie di <i>Ludwigia</i>.</p> <p>Lotta chimica / meccanica: Spurghi e sfalci sono difficili e onerosi a causa dell'importante biomassa e della facile frammentazione degli steli, che ne aumenta le possibilità di diffusione ulteriore (è necessaria la posa di reti fini o sbarramenti galleggianti per recuperare i frammenti di pianta).</p> <p>Eradicazione: Possibile all'inizio di un'infestazione.</p>
Osservazioni	<p>Specie vietate in Svizzera (allegato II OEDA). Iscritte nella Lista Nera svizzera (SKEW) Iscritte nella lista delle piante dannose dell'EPPO</p>
Bibliografia	<p>EPPO 2004. EPPO Data Sheet on Invasive alien Plants. 3 pp.</p>